

di un nuovo stanbiamento di 50 milioni per il 1930 chiedendo però l'adozione del saggio unico d'interesse del 6.50%.

Data la particolare importanza che la politica agraria del Governo Nazionale annette allo sviluppo delle opere di bonifiche sembra che la richiesta di stanbiamento di altri 50 milioni per il prossimo anno possa essere accolta e pertanto di essa si è già tenuto conto nella previsione degli impegni per il 1930.

L'esperienza fatta in quest'anno ha dimostrato che il sistema di scegliere d'accordo con l'Associazione per le bonifiche le opere da finanziarsi non ha dato luogo ad inconvenienti. Tuttavia, allo scopo di non limitare eccessivamente in questo campo la libertà di azione dell'Istituto, sembra opportuno, pur confermando in linea di massima il criterio su accennato, di fare presente all'Associazione che l'Istituto si riserva la facoltà di scegliere eventualmente anche in proprio, fra le domande che ad esso pervengono, quelle che ritiene meritevoli di accoglimento, imputandone il relativo importo in conto dei 50